

LA SPEZIA

I nodi del turismo

Affittacamere al completo ma con lo sconto È un Ferragosto low cost

«Alla fine riempiamo tutte le strutture ma abbiamo dovuto abbassare i prezzi»
«Registriamo un calo del 25% a causa dell'elevata offerta di case e del caro treni»

Daniele Izzo / LA SPEZIA

La premessa è doverosa, a maggior ragione alla vigilia di un ponte importante come quello di Ferragosto: le previsioni non sono dati ufficiali. Eppure, le sensazioni che escono dalle strutture e arrivano all'orecchio delle associazioni di categoria sono le stesse. Se negli anni passati trovare una camera dove dormire o un tavolo per mangiare il 15 di agosto era impresa ardua, oggi la è meno. Certo, la situazione è diversa da zona a zona. Ma in provincia c'è ancora posto.

«Stiamo continuando a riempire camere, ma con molta più fatica rispetto al passato» analizza Paolo Piscopo, presidente del consorzio Welcome to la Spezia aderente a Confartigianato. E il mancato "pieno", come si diceva una volta, non è l'unico problema. «Credo che alla fine il tasso di occupazione sarà uguale alla scorsa stagione. Diverso, invece, il delta. Il ricavo medio pro-camera è sceso a picco. I prezzi sono bassi e primi calcoli parlano di un 25% in meno. Il che deriva da un'eccessiva offerta sul mercato turistico

co spezzino. In tanti, solamente negli ultimi dodici mesi, hanno aperto strutture ricettive e, di conseguenza, la domanda risulta nettamente inferiore». Ma non è tutto.

Un altro fattore, secondo Piscopo, è dato dal caro biglietti in vigore alle Cinque Terre. «Anche l'aumento dei prezzi di tanti beni ha rallentato le richieste nell'intero Paese - aggiunge -. La situazione è generalizzata. Ma, paradossalmente, l'entroterra soffre meno. Persino nella nostra provincia, con la Val di Vara che rifiata e risponde meglio rispetto alla riviera». Praticamente una novità. Ma anche per Valentina Figoli, referente Cna turismo La Spezia, «le attività montane stanno un po' meglio».

In tanti, infatti, hanno scelto di scappare dalla canicola di mare e città per trovare refrigerio in altura. «I ristoranti hanno fatto menù appositi e gli spezzini, in particolar modo, si sposteranno alla ricerca del fresco - riprende -. Il mare, invece, avrà come clienti per la maggior parte turisti. Gli stabilimenti balneari sono tutti pieni. E Ferragosto appare un po'

come il salvagente dell'estate. In media, comunque, ci attesteremo sui numeri dello scorso anno. Sicuramente ci sono zone che stanno soffrendo, ma alla vigilia tutto fa pensare di essere in linea». I conti, però, si faranno a settembre. Anche se già qualcuno si lamenta: «Già a maggio c'era chi raccontava di avere buchi ad agosto, cosa che prima non succedeva. I nostri associati hanno già percepito il calo, soprattutto alle Cinque Terre. Il che ha costretto l'indotto a strizzare l'occhio al turismo degli ultimi minuti e non alla programmazione».

La questione, insomma, ha diverse sfaccettature. E cambia a seconda del punto di vista. «A Ferragosto, tenendo conto del periodo calmo vissuto d'estate, c'è un buon riscontro - aggiunge il presidente di Confcommercio e Federalberghi La Spezia Roberto Martini -. Anche nelle nostre località, le prenotazioni ci sono e c'è soddisfazione. Tenendo sempre a mente che le analisi andrebbero fatte caso per caso».

Ad esempio, ristoranti e locali registrano un boom di richieste serali. In tanti

evidentemente hanno scelto la cena e temperature più miti al posto del classico pranzo del 15 agosto. «La festività in provincia è in linea con i dati nazionali - spiega il presidente di Fipe Confcommercio La Spezia Diego Sommovigo -. Molti esercizi sono già al completo. La scelta è ricaduta su piatti della tradizione. Perciò, siamo soddisfatti. È sicuramente un segnale dopo una stagione partita in salita». Nella ristorazione come nella ricettività: «Il mese di agosto è iniziato bene - conclude -. E questo dopo una primavera e un principio di estate altalenanti, caratterizzati da un calo di presenze rispetto agli ultimi anni. Prendendo in esame un campione di 130 strutture provinciali, tutti gli intervistati hanno confermato che nel secondo trimestre del 2024 non hanno registrato il tutto esaurito. Dato che, invece, era arrivato nello stesso periodo del 2023. I due settori, infatti, sono strettamente collegati. È perciò fondamentale che i flussi non subiscano drastici cali. Il turismo è un'opportunità per l'economia locale, non un problema».



Turisti stranieri si riparano dal sole e la coda per salire sul traghetto

IL METEO

Festa di mezz'estate con l'afa ma da venerdì sarà meno caldo

LA SPEZIA

Sarà un ponte di Ferragosto segnato ancora da un caldo persistente. Da venerdì, invece, l'avvicinarsi di una depressione dall'Atlantico dovrebbe riuscire a erodere il campo di alta pressione, apportando un calo delle temperature e qualche pioggia nel fine settimana. Per ora, però, rimarrà il gran caldo dei giorni scorsi. Per la gior-

nata odierna, l'agenzia regionale per l'ambiente prevede una mattinata con qualche "velatura" ma sostanzialmente uno stato di "disagio fisiologico" a causa delle temperature, che nello spezzino vedranno ancora punte massime di 32 gradi, in città.

Domani, giovedì 15 agosto, qualche annuvolamento, ma sempre con le stesse condizioni generali. Anche

negli ultimi giorni, del resto, dalla mattina alle 10 fino alle 22 della sera è scattata la fascia di «disagio fisiologico per molto caldo», nel capoluogo, con un calore percepito poco al di sotto dei 40 gradi. Il fisico spezzino Andrea Corigliano sottolinea che «dall'estate del 2000 a quella attuale» ha registrato tredici temperature massime uguali o superiori ai 35 gradi. È un dato sufficiente a far



In piazza Verdi si cerca refrigerio

comprendere, spiega, che la costa spezzina gode di norma di un clima mitigato dalle brezze pomeridiane. In questi tredici valori ci sono quattro episodi in cui la temperatura massima è stata uguale o superiore ai 35 gradi per due giorni consecutivi.

Era accaduto il 4 e il 5 agosto del 2003, poi il 7 e l'8 del 2015, il 19 e il 20 del 2022, il 10 e l'11 di quest'anno. Rispetto alle altre volte, aggiunge, in questo agosto le temperature massime sono state le più elevate. «In una situazione meteorologica con un quadro termico superiore alla media ormai da diverse settimane - osserva - non credo abbia più senso parlare di ondata di caldo, ma di uno stato di anomalia mantenuto inalterato».

Le sue previsioni confermano che «la fase molto calda proseguirà indisturbata almeno fino a venerdì», dopo di che il promontorio nord africano dovrebbe iniziare a mostrare i primi segnali di indebolimento. Il

professore osserva che «quando le temperature raggiungono valori tra i 35 e i 40 gradi iniziano a girare sul web ritagli di giornali del passato per dimostrare che il caldo intenso è sempre esistito» e che si sente dire che «in fin dei conti è estate ed è normale che faccia caldo».

Non è così. È una convinzione difficile da scardinare, spiega, se non si riesce a far capire che «la questione non è il singolo evento, ma come si sono modificate nel tempo la frequenza, l'intensità e la persistenza di questi singoli eventi, che sono diventati così frequenti da costituire una anomalia inedita».

S.C.

© RIPRODOTTI CON AUTORIZZAZIONE